

Editoria. La libreria fondata nel 1820 cui si aggiunse una tipografia Da Torino a Bologna, due secoli di libri di Marietti

Era il 1820 quando a Torino Giacinto Marietti aprì una libreria in via Po, a cui 5 anni dopo aggiunse una tipografia, imponendosi sul mercato con libri religiosi e testi scolastici di successo. Duecento anni dopo, la casa editrice Marietti 1820 prosegue l'attività festeggiando la sua storia, rievocando il passato ma continuando a guardare al futuro, cambiando pelle al passo con i tempi e mantenendo come il suo fondatore una vivace visione editoriale, commerciale e tecnologica. Pronta nel 2020 a celebrare con eventi, incontri e pubblicazioni i due secoli di libri, la

casa editrice - oggi con sede a Bologna, dopo l'acquisto nel 2017 del catalogo e del marchio di Marietti 1820 da parte Centro editoriale dehoniano, proprietario delle Edizioni Dehoniane Bologna - affronta il bicentenario con i conti in ordine.

Dal XIX secolo a oggi, un'attività di fatto mai interrotta, nonostante gli eventi storici e le trasformazioni sociali e tecnologiche. E la guerra. Il cambio di rotta arriva negli anni '80, con la Marietti che supera la crisi economica con una proprietà (la famiglia esce di scena) di imprenditori liguri e nuove scelte edito-



riali: la direzione viene assunta dal sacerdote genovese Antonio Balletto, che trasferisce la sede a Genova, e si avvale di nuovi collaboratori Claudio Magris, Adriano Prosperti e Giovanni Miccoli.

STORIA
Un marchio che racconta l'editoria in Italia

RIPRODUZIONE RISERVATA

